

WORKSHOP 2013-2021 della Società Dantesca Italiana

La SDI è depositaria dell'Edizione Nazionale delle Opere di Dante Alighieri. Ritiene dunque importante favorire ad un alto livello scientifico la discussione di questioni interpretative e testuali. Il dibattito critico e interpretativo deve infatti dialogare con la ricerca filologica. Le ipotesi di lavoro prodotte dalla seconda, che trovano luogo elettivo di pubblicazione nella rivista della SDI e nel progetto dell'Edizione Nazionale, devono misurarsi sempre con la parte più avvertita della ricezione.

Questo incontro avviene normalmente in modo virtuale, nelle riviste scientifiche e nelle sedi di recensione, ma sembra opportuno creare degli incontri periodici, più immediati e più vivaci e che possano giovare anche a partecipanti in formazione. In vista del Centenario Dantesco del 2021 a Firenze, nella sede del Palagio dell'Arte della Lana, avranno luogo due incontri annuali, uno primaverile ed uno autunnale, secondo il seguente calendario:

1. autunno 2013, 5 dic. *Epistola XIII*
2. primavera 2014, 22 mag. *Fiore*
3. autunno 2014, 11 dic. *Convivio*
4. primavera 2015, 8 mag. *Vita nova*
5. autunno 2015, 10 dic. *Vita nova*
6. primavera 2016, 15 apr. *De vulgari eloq.*
7. autunno 2016, 1 dic. *Egloghe*
8. primavera 2017 *Questio*
(responsabile prof. G. Fioravanti)
9. **autunno 2017 *Monarchia***
(responsabile prof. F. Furlan)
10. primavera 2018 *Rime*
(responsabile prof. E. Fenzi)
11. autunno 2018 *Epistole*
(responsabile prof. C. Villa)
12. primavera 2019 *Inferno*
13. autunno 2019 *Inferno*
14. primavera 2020 *Purgatorio*
15. autunno 2020 *Purgatorio*
16. primavera 2021 *Paradiso*
17. autunno 2021 *Paradiso*



Il Consiglio Scientifico della Società conferisce per ogni workshop l'incarico ad uno studioso illustre, anche esterno alla SDI, garantendogli supporto materiale e finanziario per realizzare l'incontro, come da lui progettato.

La formula tipica sarà quella del coinvolgimento di altri quattro o cinque esperti che diano vita ad un seminario documentato intorno alle problematiche più rilevanti del testo esaminato. Ad una fase di relazione seguirà una di discussione e di lavoro aperta all'intervento di tutti i partecipanti.

MODULO DI ISCRIZIONE

I CAMPI CON L'ASTERISCO SONO OBBLIGATORI

Nome e Cognome: *
residente a: cap:
in via/piazza:
tel/cel:
email: *

in qualità di * Studente universitario
 Dottorando (o borsista)
 Docente o ricercatore

presso l'Università: *
Dipartimento: *

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE SPESE DI VIAGGIO

RISERVATO AI SOLI STUDENTI O DOTTORANDI

Compilate anche **tutte le voci del modulo sottostante** per poter richiedere alla Società Dantesca Italiana il contributo forfettario per i titoli di viaggio, in seguito alla partecipazione al workshop "Monarchia", che si tiene a Firenze il 6 Dicembre 2017.

L'erogazione avverrà tramite bonifico bancario in base alla data di iscrizione e alla presentazione dei titoli di viaggio, fino a esaurimento dei posti a disposizione. La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancato contributo prima della data dell'evento.

Luogo di nascita: *
Data di nascita: *
Codice fiscale: *
C/Corrente intestato a: *
IBAN: *

Indicate la distanza in Km. da Firenze del proprio ateneo di appartenenza per determinare l'entità del rimborso:

- tra 50 e 90 Km - contributo di **Euro 20,00**
 tra 91 e 150 Km - contributo di **Euro 40,00**
 tra 151 e 250 Km - contributo di **Euro 60,00**
 tra 251 e 350 Km - contributo di **Euro 80,00**
 tra 351 e 550 Km - contributo di **Euro 100,00**
 oltre i 550 Km - contributo di **Euro 150,00**

Informativa Privacy: Ai sensi dell'Art.13 del Decreto Legislativo n.196 del 30 Giugno 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) si dichiara che i dati forniti saranno trattati per la sola finalità richiesta dall'interessato con modalità manuale ed informatizzata.



workshop
LOPERESEGUITE
2013 - 2021



organizzato da
Società Dantesca Italiana



In *Par.* 24 a Pietro che gli chiede da dove si dimostra che le Sacre Scritture siano ispirate e come egli possa sostenere che esse siano «divina favella» (*Par.* 24, 99), Dante risponde:

**«La prova che 'l ver dischiude,
son l'opere seguite, a che natura
non scalda ferro mai né batte incude».**
(*Par.* 24, 100-102)

E, tra le possibili apologie della Chiesa, tra gli argomenti appunto dei miracoli, il più notevole e risolutivo sarebbe proprio l'origine e la durata dell'istituzione di Pietro in assenza di miracolo (*Par.* 24, 106-108). Ecco che il sintagma «loperesequite» (*Par.* 24, 101), in sottile parodia dell'accezione 'miracolo', risulta adatto anche a questi workshop: la *distinctio* molteplice «l'opere seguite», «l'opere eseguite», permette di intendere anche un invito all'opera, e si passerà senz'altro dal participio dell'originale ad un esortativo.

WORKSHOP 9 – AUTUNNO 2017

Monarchia

Responsabile prof. Francesco Furlan

Firenze, 6 dicembre 2017 - ore 15.00

Palagio dell'Arte della Lana - Via Arte della Lana, 1

Monarchia

Parole di saluto: **Marcello Ciccutto (Università di Pisa, Presidente della Società Dantesca Italiana)**

ore 15.00

Francesco Furlan (C.N.R.S. & I.U.F., Parigi)

Premessa. Ancora su motivazioni, concezione e datazione del Monarchia.

Prue Shaw (University College, Londra)

La problematica ecdotica del Monarchia e l'appendice all'Edizione Nazionale del trattato

Illustrando l'Appendice da noi recentemente approntata (e in uscita) all'Edizione Nazionale del *Monarchia* che abbiamo curato per la Società Dantesca Italiana (Firenze, Le Lettere, 2009), il contributo presenta, riassume ed esamina la situazione ecdotica del trattato dantesco quale essa si configura alla luce, in particolare, del testo trådito dal codice *Add. 6891* della British Library di Londra, della prima traduzione tedesca, eseguita da B.J. Heroldt e apparsa in parallelo all'*editio princeps* del trattato (Basileae, ex Off. Iohannis Oporini, 1559), e di alcuni recenti contributi al dibattito scientifico in materia. Di particolare interesse è in tale contesto il famoso inciso e autoriferimento dantesco di *Mon.*, I XII 6 («*sicut in Paradiso Comedie iam dixi*»), la cui riconosciuta o meno autenticità appare senza sorpresa alcuna d'importanza decisiva per la datazione del trattato.

Andrea Tabaroni (Università di Udine)

«Né termine di cose né di tempo». La giurisdizione universale dell'impero dal Convivio alla Commedia

Nella sua epocale monografia sulla regalità Ernst Kantorowicz ha mostrato come la norma giuridica abbia a lungo vissuto sulla linea di demarcazione tra il tempo della storia e l'onnitemporalità della ragione – o, come direbbe Dante, «*in horizonte eternitatis*». Nel medesimo torno di anni in cui Dante trae da Virgilio l'idea che l'impero dei romani è «*senza fine*» anche in ambito civilistico risorge la dottrina secondo cui «*Imperium*

semper est». Ma ciò che rende peculiare il discorso del *Monarchia* è lo sforzo di legare l'idea di una temporalità senza limiti allo schema naturalistico di Aristotele, per il quale la specie realizza l'eterno attraverso la successione di generazione e corruzione. Attraverso il confronto con alcune fonti giuridiche coeve ci si propone di tracciare la linea di sviluppo di questo tema dantesco sino agli esiti dell'ultima cantica.

Francesca Fontanella (Liceo classico europeo del Poggio Imperiale, Firenze)

La successione degli imperi e l'ambasceria di Alessandro ai Romani nel Monarchia

Nell'ottavo capitolo del libro II del *Monarchia* Dante cerca di dimostrare come la «supremazia su tutti i mortali» conquistata dai romani «non spettò a nessun altro», né fu raggiunta da alcuno degli altri «contendenti», ossia da Assiri, Egizi, Persiani e Macedoni. Egli rievoca quindi il ben noto motivo della successione degli imperi, ma per contestarlo. Allo stesso modo i più antichi scrittori dei secoli I e II d.C. menzionano Roma come



il quinto degli imperi succedutisi nella storia, ma altresì come l'unico impero realmente ecumenico, poiché imparagonabile a quelli precedenti per estensione, durata e capacità di governo. Ancorché errato, lo stesso suo rimando a Livio per una presunta ambasceria d'Alessandro Magno ai romani dimostra del resto, ben ricordando l'esistenza, il tema e lo spirito della lunga digressione su Alessandro, come Dante fosse in sintonia con lo storico antico.

Enrico Fenzi (già Università di Genova)

Il duello e il diritto di guerra nel Monarchia e in Dante

Una parte importante di *Mon.*, II IX-X riguarda quello che chiameremo «diritto di conquista» o «diritto di guerra», di cui Dante rivendica la legittimità trattandone dal punto di vista del «duello». In tale forma, l'intero ragionamento di Dante è stato accusato addirittura di «puerilità» (e.g., dal Vinay), ma in verità attraverso di esso passa il complesso discorso sulla controversa nozione di «guerra giusta» affrontato già da sant'Agostino, e ripreso da Dante in chiave affatto speciale. Si tratta infatti, né più né meno, di legittimare le guerre condotte da Roma come uniche «guerre giuste», perché intese a fondare l'impero e ad assicurarne l'universalità insita nella sua stessa missione provvidenziale. Si tratta dunque di un passo decisivo e ricco di implicazioni, nel momento in cui da più parti, e soprattutto da quella dei regalisti francesi, si sosteneva che l'impero, come qualsiasi altro regno edificato con la violenza, dalla violenza sarebbe stato cancellato.

Mariano Pérez Carrasco (C.O.N.I.C.E.T., Universidad de Buenos Aires)

Sulle soglie dell'immanenza. Le critiche del Vernani al Monarchia

Lungi dall'esser stato soltanto un «malevolo teologo» (Nardi), «eloquente e ciarliero» (Cassell), il domenicano Guido Vernani mise a fuoco alcune tra le più ostiche questioni filosofiche, teologiche e politiche – dalla noetica filoaverroistica alla tesi dei «duo ultima» – sollevate dal *Monarchia*, questioni che sarebbero state al centro dell'interpretazione novecentesca che nel trattato politico dell'Alighieri volle scorgere la lontana origine dell'immanentismo moderno (Gentile, Voegelin, Kantorowicz, Gilson). L'intervento ripercorre i principali argomenti di quella tradizione interpretativa, assumendo come fulcro l'opuscolo antidantesco del frate domenicano.

ore 17.30 discussione

ore 19.00 chiusura dei lavori

COME PARTECIPARE

Sia per gli **studenti** universitari che per i **docenti**, è obbligatorio iscriversi compilando l'apposito modulo (sul retro di questo opuscolo) in tutte le sue parti e quindi inviarlo per fax allo +39 (0)55 211316. In alternativa è possibile compilare e inoltrare il modulo online consultando il sito www.dantesca.it

L'iscrizione per gli studenti universitari è **gratuita** fino ad esaurimento dei posti disponibili e garantisce agli iscritti un contributo alle spese di viaggio. Saranno ammessi alla partecipazione ai lavori anche altri studenti e studiosi, che risultassero superare il contingente degli iscritti. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione e tutto il materiale che sarà ritenuto necessario per i lavori seminariali.

CONTRIBUTO ALLE SPESE DI VIAGGIO

La Società concorrerà alle spese di viaggio **dei soli studenti e dottorandi** che parteciperanno al workshop in base alla distanza in chilometri da Firenze del proprio ateneo di appartenenza.

Saranno pertanto corrisposte le seguenti cifre forfettarie:

- per distanze comprese tra 50 e 90 Km - **Euro 20,00**
- per distanze comprese tra 91 e 150 Km - **Euro 40,00**
- per distanze comprese tra 151 e 250 Km - **Euro 60,00**
- per distanze comprese tra 251 e 350 Km - **Euro 80,00**
- per distanze comprese tra 351 e 550 Km - **Euro 100,00**
- per distanze oltre i 550 Km - **Euro 150,00**

Il contributo sarà erogato dietro presentazione del modulo compilato in ogni sua parte e fino all'esaurimento del budget (il criterio di assegnazione si baserà sulla data di presentazione del modulo di iscrizione). Sarà inoltre necessario poter esibire i titoli di viaggio.

La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancata assegnazione del contributo prima della data dell'evento. La mancata erogazione non preclude comunque in alcun modo la possibilità di partecipazione ai lavori.

CONTATTI

Società Dantesca Italiana



Tel +39 (0)55 287134

Fax +39 (0)55 211316

Mail loperesequite@dantesca.it

Indirizzo

Palagio dell'Arte della Lana
via Arte della Lana, 1
50123 Firenze FI